

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 20 LUGLIO 1879

È giunto alla Presidenza il seguente telegramma:

« Presidente Camera deputati, Roma.

« Ringrazio onorevoli Baccelli, Salaris, ringrazio Camera. Non posso che insistere, come insisto, dimissioni ufficio questore.

« Di Blasio. »

Prendo nota delle dimissioni date dall'onorevole Di Blasio. Per conseguenza bisognerà in una delle prime sedute porre all'ordine del giorno la nomina di un questore.

Essendo presente l'onorevole Berio, lo invito a giurare.

(*Legge la formola del giuramento.*)

(L'onorevole Berio giura.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Costantini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

COSTANTINI, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge concernente le disposizioni circa gli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE: CONVENZIONE MONETARIA TRA L'ITALIA, LA FRANCIA, LA GRECIA, IL BELGIO E LA SVIZZERA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Convenzione monetaria conchiusa tra l'Italia, la Francia, la Grecia, il Belgio e la Svizzera.

Si dà lettura del disegno di legge. (*Conversazioni continuate*)

SOLIDATI, segretario. (*Legge*)

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione stipulata fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera, il 5 novembre 1878, all'accordo e al protocollo ivi firmati nel giorno stesso fra le stesse parti contraenti, non che all'atto addizionale firmato a Parigi fra le stesse parti contraenti il 20 giugno 1879. »

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

Prego di far silenzio.

Vediamo se si possono discutere le proposte di legge che sono ancora a discutersi, e venire quindi

alla votazione di quelle che sono ancora sospese. (*Bravo!*)

BRANCA. Non intendo discutere la convenzione monetaria, intendo solo di rivolgere alcune interrogazioni all'onorevole ministro delle finanze circa i suoi intendimenti rispetto all'esecuzione delle misure che si rendono necessarie in conseguenza della convenzione stessa, e di far sì che s'introducano nel bilancio di prima previsione alcune distinzioni che ci possano fornire elementi per bene apprezzare alcune conseguenze che sinora non sono ben note alla Camera.

La convenzione monetaria facendo rientrare in Italia una quantità di piccole monete d'argento, ne risulterà che questa moneta s'immobilizzerà e si terrà inoperosa; ma siccome occorrerà pagare un valore corrispondente, si verrà ad aggravare il bilancio d'una passività.

Questa è un'altra passività che bisogna mettere a debito del corso forzoso, poichè se il corso forzoso non ci fosse, si risparmierebbe questo altro aggravio al bilancio.

Ora, siccome nella circolazione dovrà essere versata la moneta d'argento, e qualora non fosse versata o non si potesse mantenere in circolazione, l'immobilizzazione tornerebbe a carico del bilancio, è necessario sapere quali sieno le intenzioni del Ministero, è necessario sapere se egli intenda usufruire la moneta d'argento, che viene restituita per la circolazione, ovvero se intenda tenerla inoperosa. Questa è una prima interrogazione.

Inoltre, siccome ho udito parlare di corso forzoso, ed alcuno sostenere la tesi che questo possa abolirsi con lieve sacrificio, perchè già molte somme figurano nel bilancio dello Stato a rappresentare le passività del corso forzoso a carico del bilancio; e siccome c'è chi suppone che per questo si richiedono grandi somme, mi permetto pregare l'onorevole ministro di provvedere che nel prossimo bilancio di prima previsione si distingua la spesa per la provvista dell'oro da erogarsi in pagamento all'estero, dalla spesa che si deve fare per operazioni finanziarie.

Per tal modo potrà aversi un criterio esatto e preciso riguardo a quello che si spende dalle finanze italiane. Ciò è tanto più necessario che, presso le amministrazioni, il capitolo delle provviste all'estero trovasi confuso collo stanziamento principale della spesa dell'aggio. Io vorrei divise le due partite.

Citerò un esempio. Noi comperiamo corazze in Inghilterra per 2 milioni all'anno, ma nel capitolo figura la cifra di due milioni, mentre in fatti questa cifra si decompone; perchè il pagamento facendosi